

e pietose sventure. Ma non così è avvenuto per i casi contemplati dal capitolo 19. E si noti che coloro i quali si rivolgono al cuore del ministro dell'interno oggi sono proprio quelli che, pure avendo un alto sentimento di dignità, si trovano ridotti all'estremo della vita e de' mezzi.

Perciò non solo appoggio la proposta dell'onorevole Elia, ma la trovo insufficiente; e prego che questa somma sia portata a lire 250,000. (*Segni di diniego dell'onorevole presidente del Consiglio*).

Approvo il sentimento di economia che muove l'onorevole Crispi, ma lo prego di considerare che spesse volte egli si troverà a dover lottare fra il suo cuore e la impotenza in cui si troverebbe di soccorrere le miserie constatate di persone che hanno combattuto e sofferto per la patria, e che sono oggi in positiva miseria. E poichè mi accorgo che la mia proposta di portare la somma di questo capitolo a lire 250,000 non sarebbe accolta, propongo che almeno sia portata a lire 230,000.

Cibrario, relatore. Non si può!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Florena.

(*Non è presente*).

Perde la sua iscrizione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente del Consiglio.

Crispi, presidente del Consiglio. Con vero rammarico debbo pregare gli amici Elia e Lovito di non insistere nella loro proposta. Ne soffre il mio cuore, ma nelle condizioni attuali non so quale effetto produrrebbe nell'animo dei contribuenti un aumento di questo capitolo.

Questi danneggiati politici li aiuto come meglio posso, anche indipendentemente dal fondo stanziato in questo capitolo, e così continuerò sempre ad agire, ma non posso consentire a fare più di quello che si può.

Cibrario, relatore. Domando di parlare.

Elia. Dopo le parole dell'onorevole presidente del Consiglio non insisto nella mia proposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Cibrario, relatore. La Commissione non può accettare la proposta dell'onorevole Lovito.

In questo capitolo si è già introdotto un aumento di 20,000 lire. Inoltre lo stanziamento

è tale da molti anni, mentre coloro, che son destinati ad essere sussidiati, se da una parte diventando più vecchi hanno maggiori bisogni, d'altra parte vanno ogni anno diminuendo di numero. Quindi non vi è ragione di aumentare la cifra.

Lovito. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Lovito. Io non mi ero rivolto al relatore, ma al presidente del Consiglio. E, poichè il presidente del Consiglio ha detto che troverà modo di non mettere in contraddizione l'animo suo patriottico con le strettezze del bilancio, non insisto nella mia proposta.

Presidente. Rimane così approvato il capitolo 109 collo stanziamento proposto.

Capitolo 110. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie napoletane (*Legge 8 luglio 1883, n. 1499, serie 3ª, articolo 1 e 7*) (*Spesa ripartita*), lire 525,000.

Capitolo 111. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (*Legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, art. 1 e 7*) (*Spesa ripartita*), lire 175,000.

Capitolo 112. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidi ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (*Legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, art. 2 e 8*) (*Spesa ripartita*), lire 100,000.

Spese per le opere pie. — **Capitolo 113.** Assegna stabilimenti di beneficenza, lire 16,717.

Capitolo 114. Pagamento del debito dello Stato verso l'ospedale Pammatone di Genova per cura di individui stati ivi ricoverati d'ordine dell'autorità di pubblica sicurezza dal 1º gennaio 1880 a tutto il 17 gennaio 1891, a sensi del Regio Decreto 19 agosto 1851, n. 1256, lire 242,529.39.

Cavagnari. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Cavagnari. Se ben ricordo, allorquando fu approvata la legge pel pagamento del debito dello Stato verso l'ospedale Pammatone, si disse che sulla somma riconosciuta come debito sarebbero decorsi gli interessi. Ora questa è l'ultima rata; e, se mal non mi appongo, è riprodotta solo nella somma capitale senza tener conto degli interessi.

Perciò, per quanto non abbia un dato specifico per correggere la somma, e stabilirne il vero ammontare, credo bene di fare a questo riguardo le mie riserve.